

Le imprese nel 2023

nella Città metropolitana di Reggio Calabria

INDICE

- Il quadro nazionale
- La demografia del sistema imprenditoriale reggino
- La dinamica delle imprese attive
- La natura giuridica del sistema produttivo
- I settori merceologici più rilevanti
- L'analisi per tipologia
- Le imprese artigiane

Il Quadro nazionale

Il **tessuto imprenditoriale italiano nel 2023 mostra un saldo positivo per le imprese**, ma con alcune disparità tra i settori. **La crescita** imprenditoriale è **evidente nelle costruzioni**, nel **turismo** e nelle **attività professionali**. Le costruzioni sono particolarmente dinamiche, con un aumento del 1,62%, le attività professionali crescono significativamente, trainate dalla consulenza aziendale e amministrativo-gestionale, mentre il comparto turistico presenta incrementi nelle attività di alloggio e nei bar/ristoranti. Le attività immobiliari contribuiscono anch'esse alla crescita.

Al contrario, settori tradizionali come **il commercio, l'agricoltura e la manifattura registrano una contrazione**. Il commercio al dettaglio subisce, infatti, una riduzione notevole, così come l'agricoltura e la manifattura. Tuttavia, alcune aree della manifattura, come la riparazione e manutenzione di macchine, presentano una crescita.

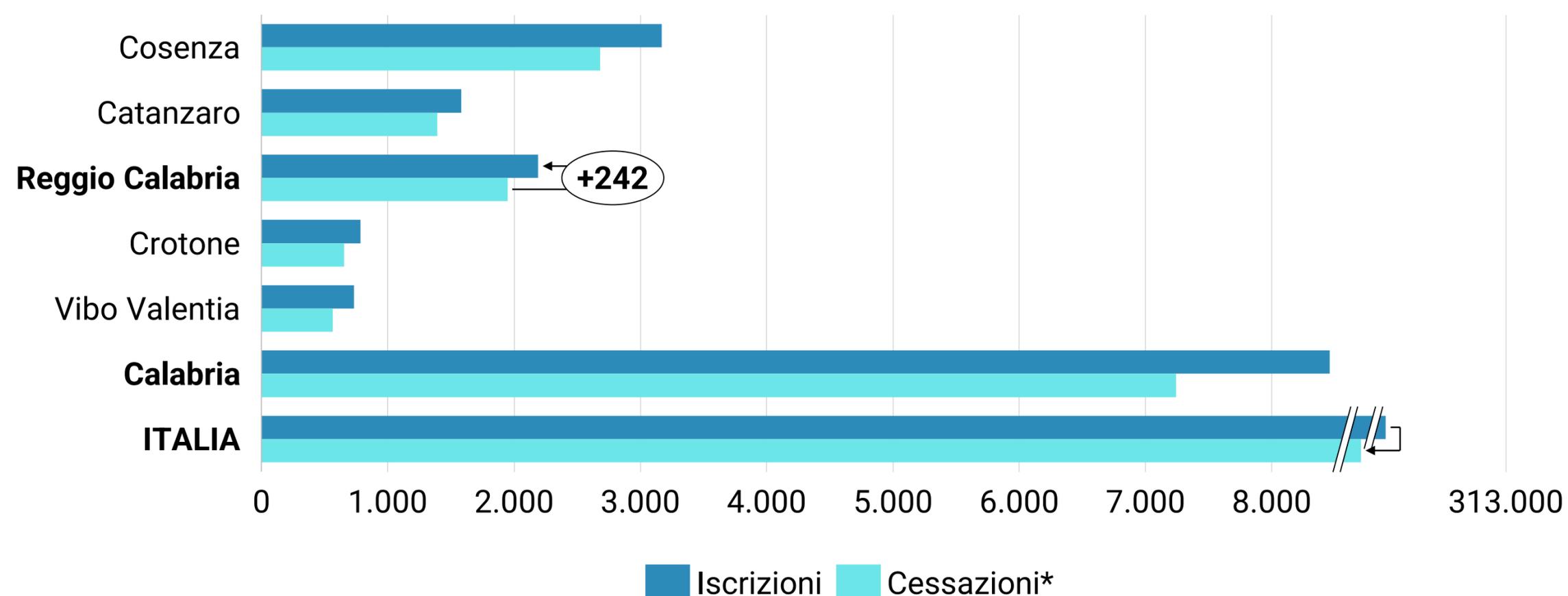
A **livello geografico**, tutte e quattro le aree geografiche dell'Italia vedono una crescita del numero di imprese. **Il Mezzogiorno** contribuisce significativamente al saldo annuale, **superando il Nord-Ovest e il Centro**. La Lombardia, il Lazio e la Campania sono tra le regioni con il miglior bilancio imprenditoriale.

In termini di forme organizzative delle imprese, il saldo positivo è guidato dalla **crescita delle società di capitale**, mentre le **imprese individuali mostrano una flessione**. Complessivamente, il sistema imprenditoriale italiano continua a rafforzarsi strutturalmente, con un aumento delle società di capitale

* Le cessazioni si intendono al netto di quelle d'ufficio

La demografia del sistema imprenditoriale

Nati-mortalità delle imprese nelle province calabresi, in Calabria e in Italia



Al 31 dicembre 2023, le imprese registrate presso la Camera di commercio di Reggio Calabria sono **53.060**, in diminuzione del 2,6% rispetto allo stock registrato al 31/12/2022, quando erano 54.462. Rappresentano il **28,3%** rispetto alle imprese calabresi (187.594 imprese).

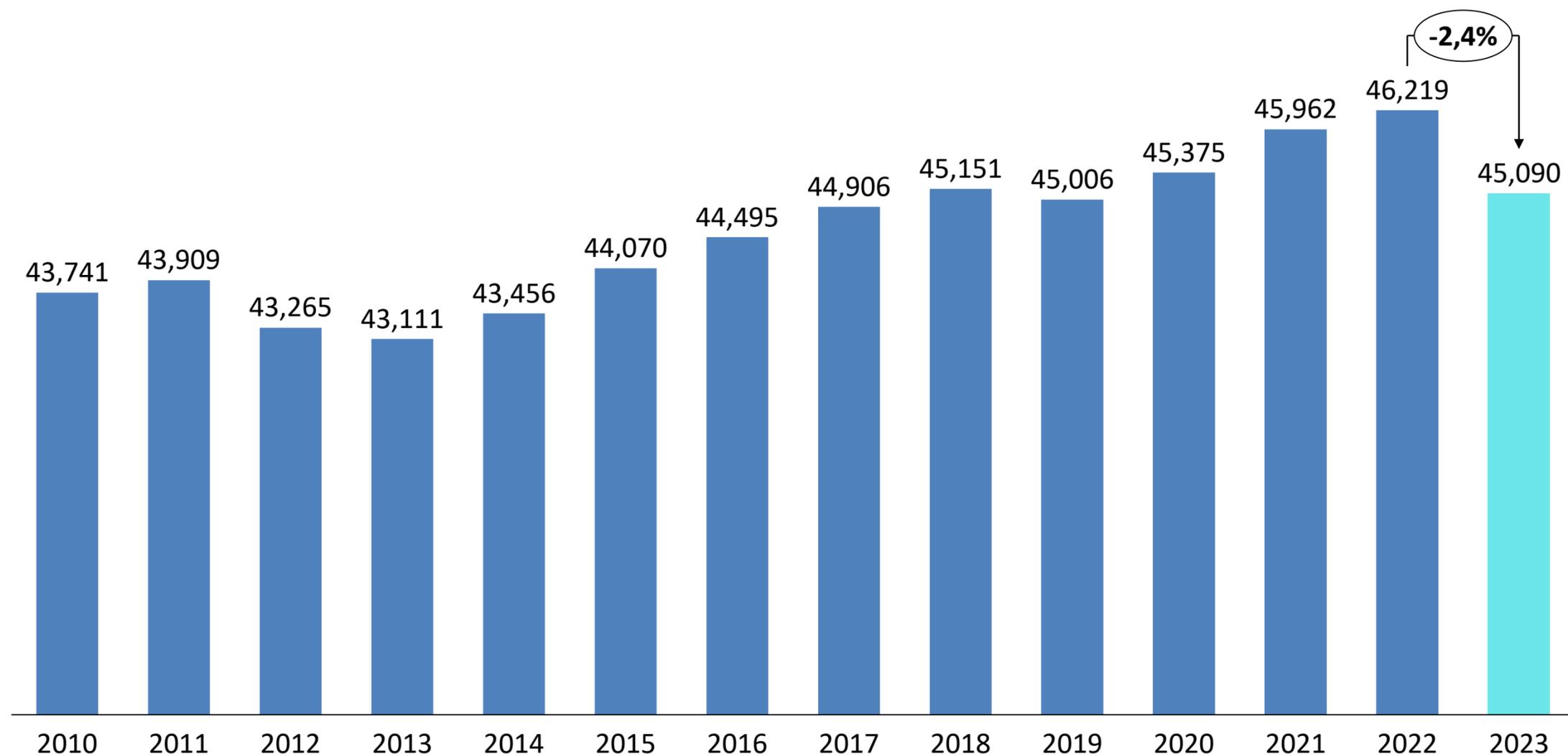
La differenza tra il numero annuo di iscrizioni (2.191) e il numero delle cessazioni¹ (1.949) mostra un **saldo positivo più contenuto rispetto al 2022**, passando da 425 a 242 unità.

• Le cessazioni si intendono al netto di quelle d'ufficio

¹ Alle cancellazioni effettive dal registro camerale sono da aggiungere le cessazioni d'ufficio effettuate periodicamente dalla Camera di commercio per le imprese non operative da più di tre anni, in applicazione del d.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive; di conseguenza, l'ammontare delle imprese registrate può diminuire anche in presenza di un saldo attivo tra i flussi di iscrizione e cessazioni, essendo queste ultime calcolate al netto di quelle disposte amministrativamente dalle Camera.

Le imprese attive

Imprese attive nella provincia di Reggio Calabria

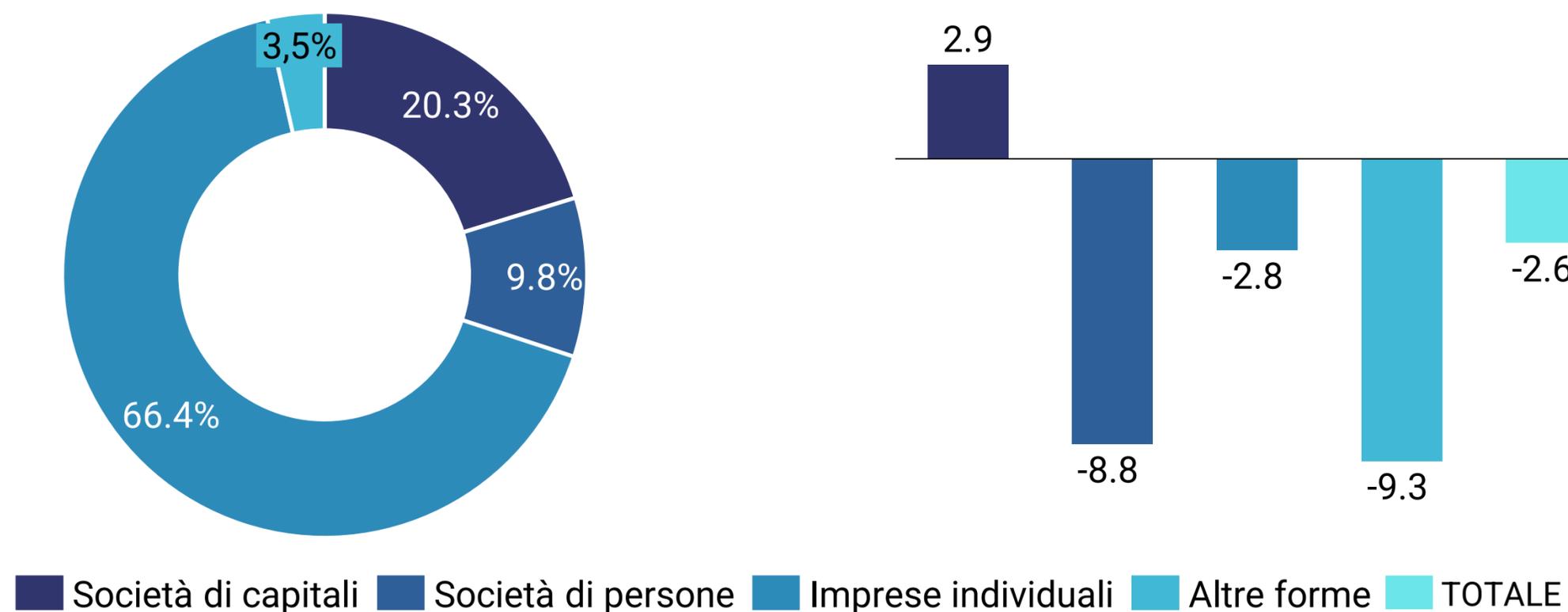


In contrazione il dato relativo al **numero delle imprese attive**, ossia quella quota-parte di imprese registrate che ha svolto un'effettiva attività produttiva per almeno sei mesi nel corso dell'anno; **al 31 dicembre 2023, il loro numero è pari a 45.090**

(-2,4% rispetto al 2022).

La natura giuridica del sistema imprenditoriale

Composizione dello stock e tassi di crescita per forma giuridica al 31.12 delle imprese registrate



Non si arresta il processo di ispessimento del sistema produttivo reggino ormai in atto da diversi anni: le società di capitali (pari al 20,3% dello stock totale) sono cresciute del +2,9% rispetto all'anno precedente.

Le imprese individuali continuano a **rappresentare la forma giuridica più numerosa** (35.249 unità, pari al 66,4% delle imprese presenti all'anagrafe camerale); il loro numero è diminuito rispetto al 2022 (-2,8%).

Si evidenzia **un ulteriore aumento delle società di capitali** (il 20,3% del totale) che crescono rispetto al 2022 del +2,9%, mentre subiscono un'importante **contrazione** le **altre forme** giuridiche (-9,3%) e le **società di persone** (-8,8%).

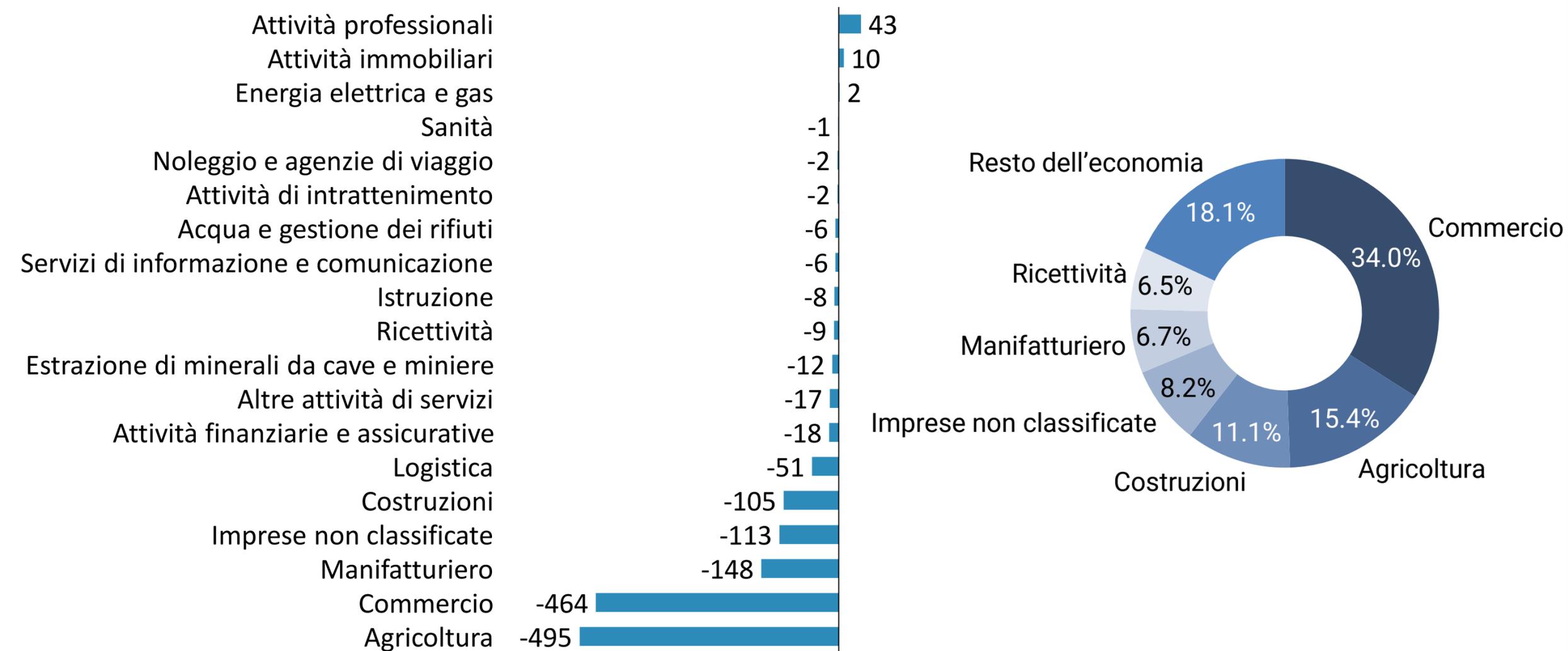
L'analisi per settori merceologici più rilevanti

Saldi dello stock per settori merceologici e composizione delle imprese registrate a Reggio Calabria

Più del **60,0%** delle attività imprenditoriali è concentrata in tre soli settori: il **commercio** (18.053; il 34,0% dello stock complessivo), l'**agricoltura** (8.184 imprese; il 15,4%) e le **costruzioni** (5.874; l'11,1%).

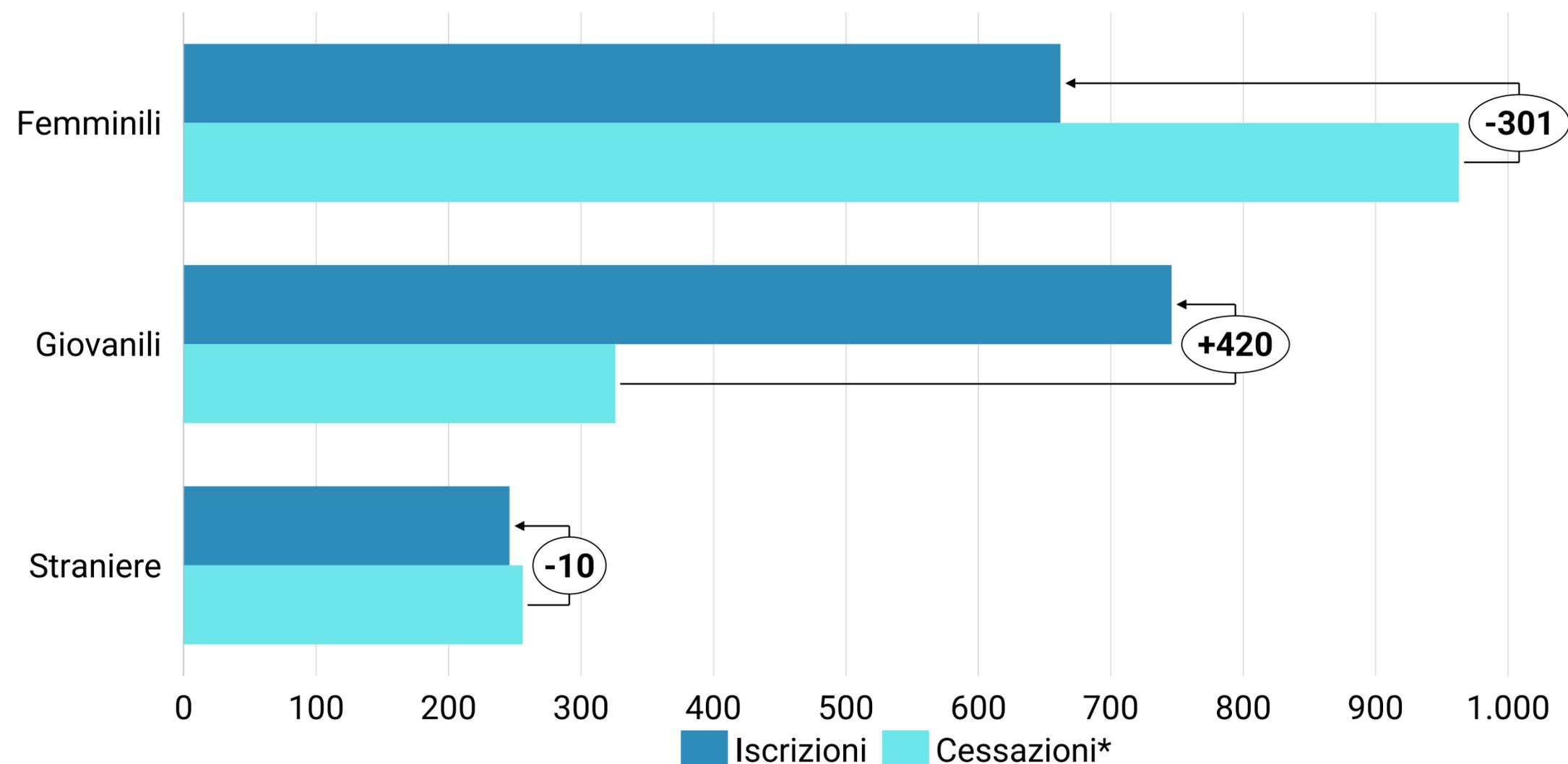
Rispetto al 2022, si evidenzia una **generalizzata contrazione** di quasi tutti i settori, con **forti cali** nel settore **agricolo** e del **terziario**.

In **controtendenza** le **attività professionali** e quelle **immobiliari**.



L'analisi per tipologia più prevalente

Quadro demografico delle imprese femminili, giovanili e straniere nella provincia di Reggio Calabria



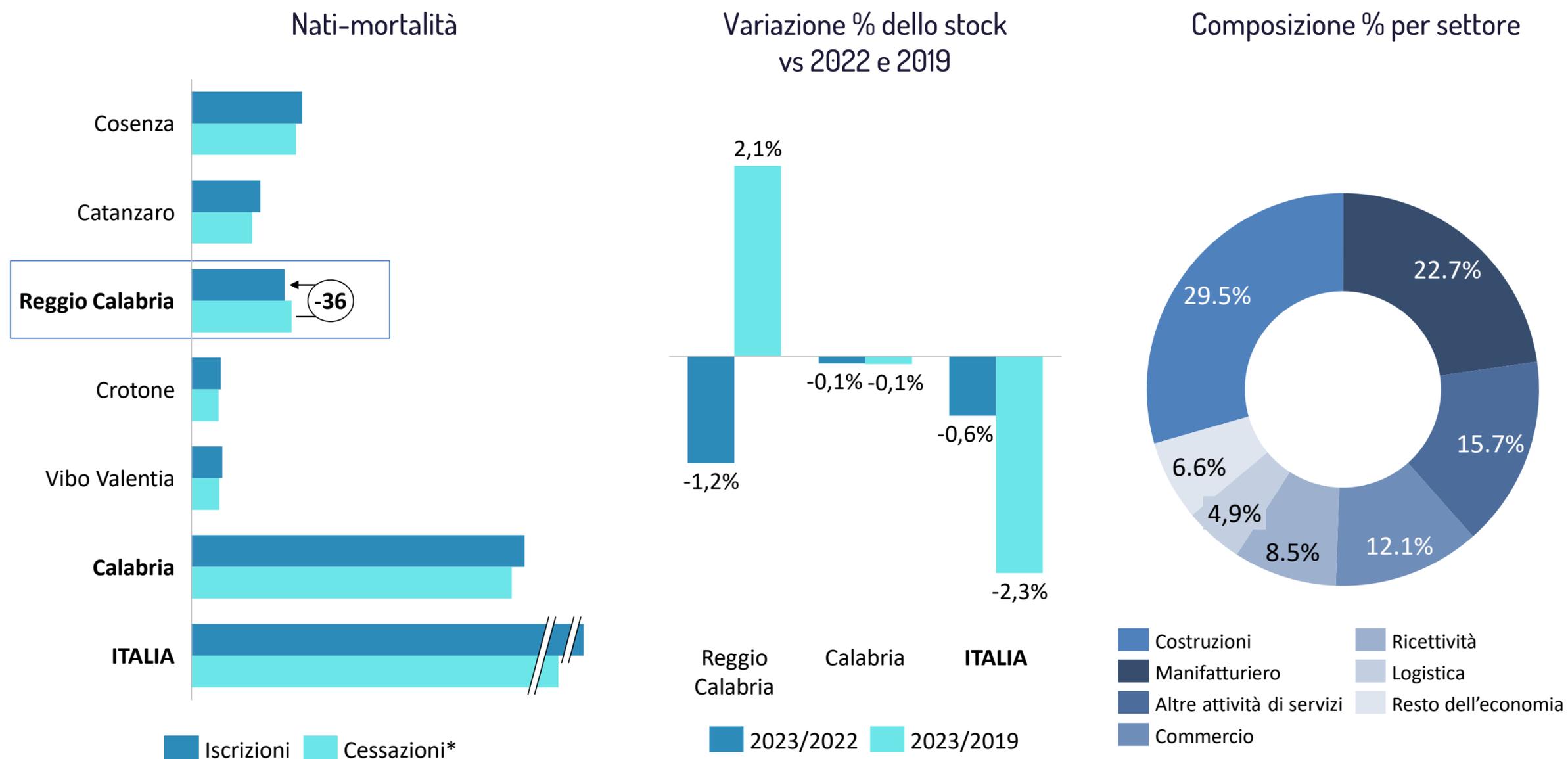
Nel 2023, le imprese **femminili** sono 12.785 (il 24,1% del totale), in contrazione di 301 unità.

Le imprese **giovanili** (l'10,6% delle imprese totali) hanno fatto registrare un **saldo anagrafico positivo**, pari a 420 unità.

Le imprese **straniere**, invece, rappresentano il **9,4% delle imprese camerali**, in contrazione di sole 10 unità rispetto all'anno precedente.

L'artigianato a Reggio Calabria

Le caratteristiche delle imprese artigiane nella Città metropolitana di Reggio Calabria



Nel corso del 2023 nella Città metropolitana di Reggio Calabria si sono registrate 496 nuove imprese artigiane a fronte di 532 cessazioni di attività; **il saldo negativo** ottenuto alla fine del periodo risulta pertanto **pari a -36 unità**.

Al 31 dicembre 2023 il sistema imprenditoriale artigiano della Città metropolitana di Reggio Calabria risulta pertanto costituito da 9.763 imprese artigiane (il 30,1% delle imprese regionali), in calo del 1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ma **in recupero rispetto ai livelli pre-pandemici del 2019**.

Circa **un terzo opera** nel settore delle **costruzioni** (2.878, 29,5%) o della **attività manifatturiera** (2.217, 22,7%, soprattutto industria **alimentare** e **metallurgica**). Il resto del tessuto imprenditoriale artigiano è concentrato su altre attività del terziario, commercio, ricettività e logistica.

* Le cessazioni si intendono al netto di quelle d'ufficio

Fonte: elaborazioni CCIAA di Reggio Calabria su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese